

Genova, 24 maggio 2012

Progetto di rete

L'insegnamento di
Attività alternativa:
quali prospettive?

Struttura di supporto e promozione del progetto

Laboratorio di Tecnologie Didattiche per Docenti –
Centro Risorse Territoriali
(LabTD)



Organizzazione e conduzione del progetto

Docenti di Attività alternativa (AA)
della scuola secondaria di I grado “don Milani”

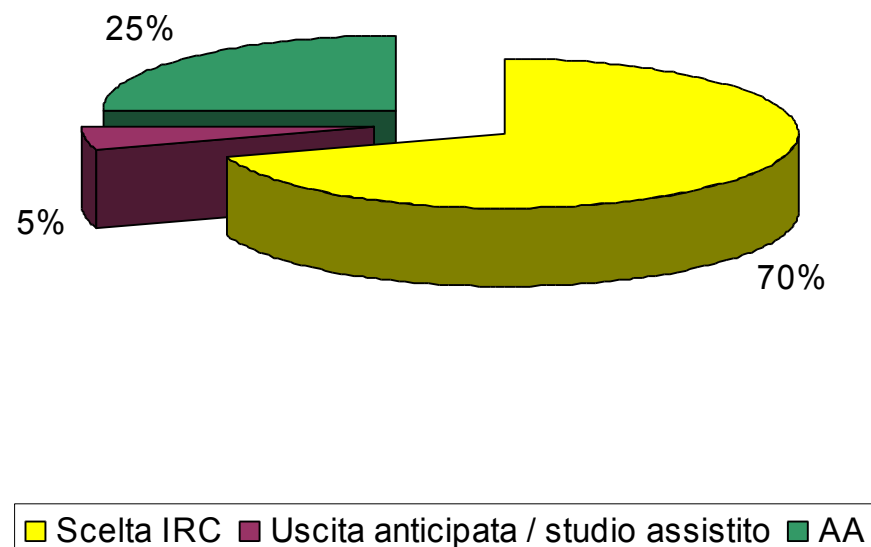


Perché dedicare attenzione alle AA?

- Per rispettare la normativa scolastica
- Per non discriminare famiglie e alunni
- Per garantire maggior equità all'interno del contesto scolastico

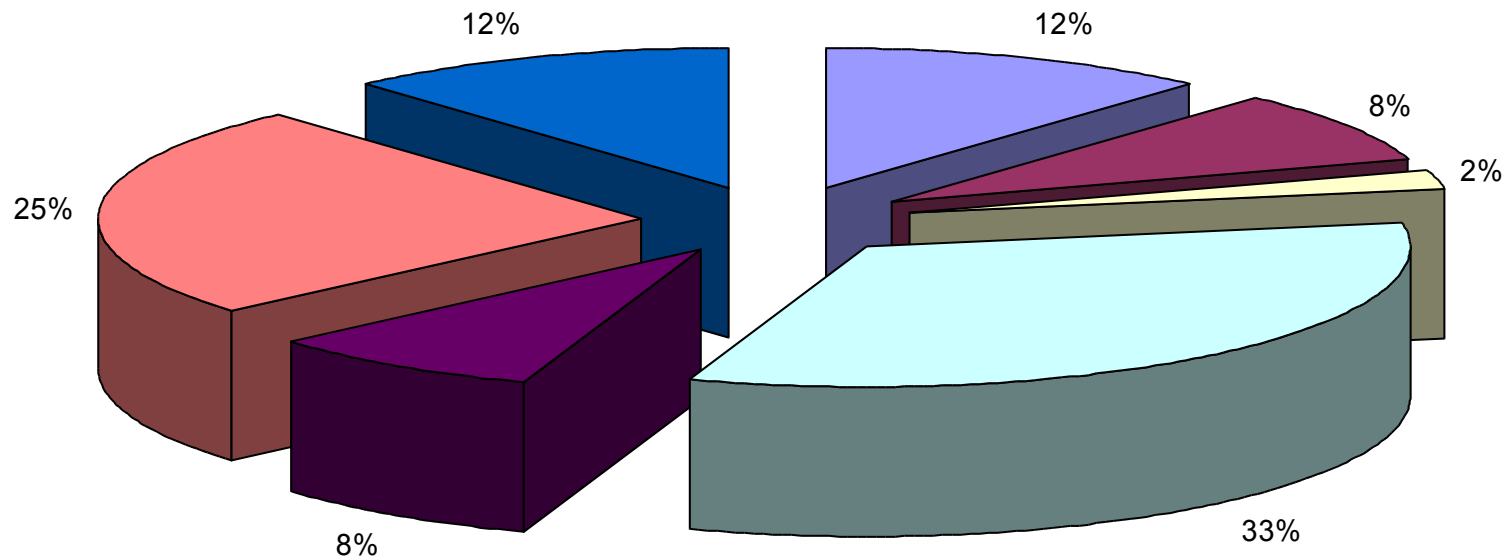
Un esempio di utenza

Alla scuola media sperimentale “don Milani” sono iscritti circa 300 alunni: 75 svolgono l'AA



Motivazioni della scelta di AA

“Avete scelto di non avvalervi dell'IRC perché...”



- in famiglia professate la religione cristiana, ma non cattolica
- in famiglia professate una religione diversa da quella cristiana
- in famiglia professate più di una religione
- in famiglia non professate alcuna religione
- in famiglia professate la religione cristiana cattolica, ma ritenete poco opportuno che sia insegnata a scuola
- pensate che sia poco opportuno un insegnamento religioso a scuola
- altro (specificare)

Il Progetto di rete

Finalità generali

Promuovere:

- l'**informazione** relativamente al **diritto** all'AA così come si configura nella normativa scolastica vigente
- la **cultura** dell'AA a livello di docenti, collegi docenti, dirigenza scolastica
- l'**insegnamento** dell'AA, condividendo e riflettendo su esperienze didattiche reali

Partecipanti

- Una trentina di docenti
- Alcuni di essi hanno presentato le esperienze di AA svolte nelle rispettive scuole:
 - Scuola primaria “Daneo”
 - Scuola primaria “Garaventa”
 - Scuola sec. I grado “Baliano”
 - Scuola sec. I grado “Bertani Ruffini”
 - Scuola se. II grado “Firpo Buonarroti”
 - Scuola sec. II grado “Marco Polo”

Dopo il progetto...

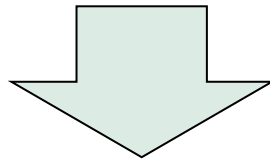
Poiché le finalità generali del progetto riguardano la **garanzia del diritto alle AA**, sarebbe auspicabile:

- La diffusione dei documenti qui presentati (o di parte di essi) nelle scuole del territorio;
- la realizzazione di un monitoraggio delle AA nel Comune di Genova e/o nella Provincia di Genova.

Il percorso

Modalità di lavoro

Diverse sono le dimensioni esistenti nella problematica di garantire le AA



per questa complessità, il corso è stato di tipo *blended*, strutturato in **incontri in presenza** e **lavoro a distanza** in un ambiente online appositamente predisposto nella piattaforma del LabTD

Da novembre...

- Tre incontri in presenza (novembre, febbraio, aprile) presso il Laboratorio di Tecnologie Didattiche per Docenti (LabTD)
- Attività online

Incontri in presenza

- Necessari per condividere i contenuti essenziali del progetto e perché i partecipanti si conoscessero
- Condizioni essenziali per il lavoro collaborativo finalizzato alla stesura dei documenti

Lavoro online

- Il supporto informatico al lavoro di rete è stato costituito da una piattaforma Moodle

Sono stati predisposti:

- Forum tematici dedicati alla condivisione delle esperienze didattiche di AA, alla riflessione e alla stesura di documenti
- Cartelle tematiche per l'archiviazione di materiali

Sintesi degli obiettivi

Obiettivo degli incontri in presenza:

- condividere alcuni contenuti essenziali
- incontrare soggetti che supportano l'iniziativa
- gestire il passaggio da una fase all'altra del lavoro online

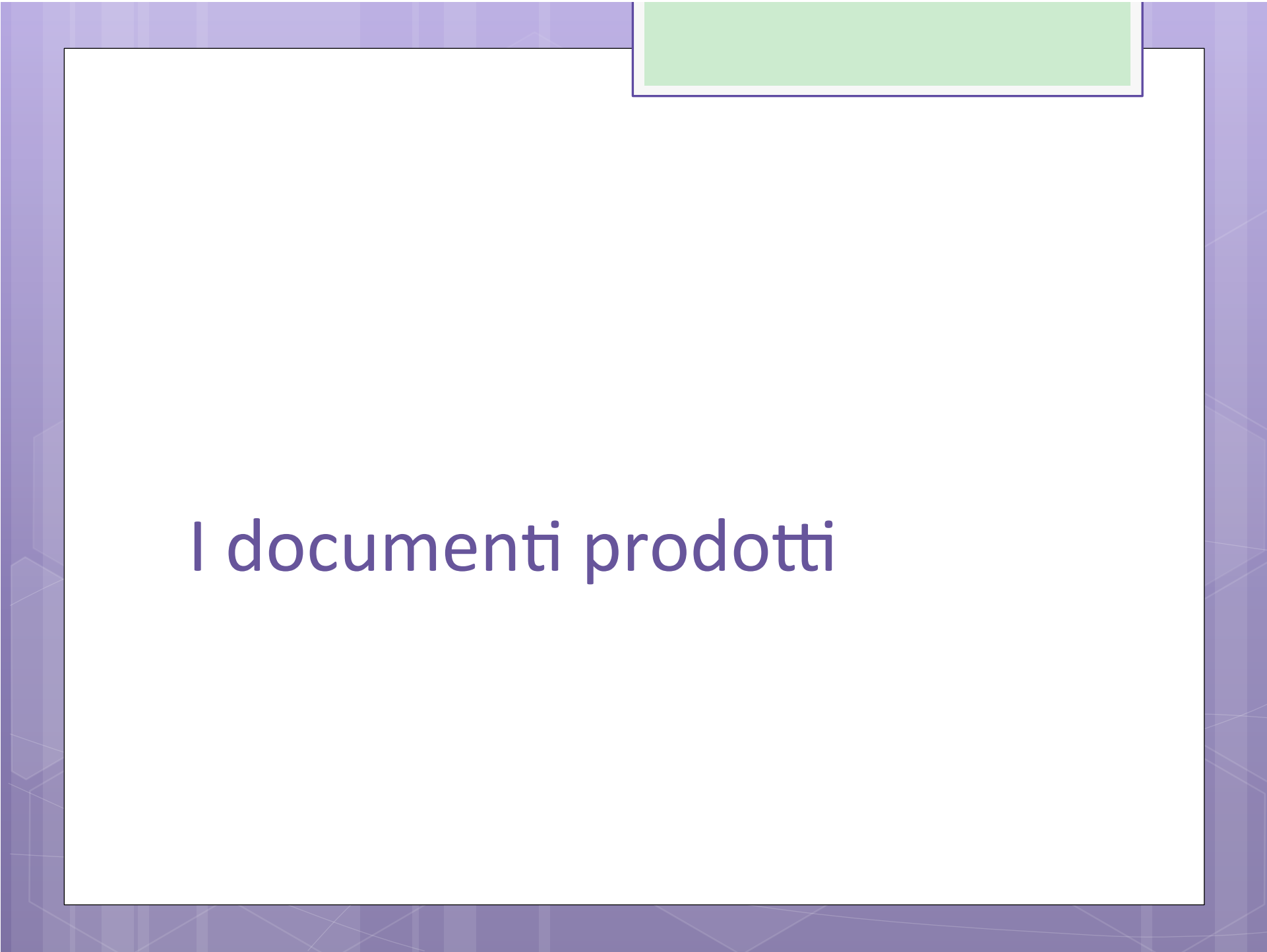
Obiettivo degli incontri online:

- fornire ai docenti interessati uno spazio e un tempo per il colloquio, il confronto e la condivisione e per la collaborazione all'ideazione e stesura di documenti condivisi



... a oggi

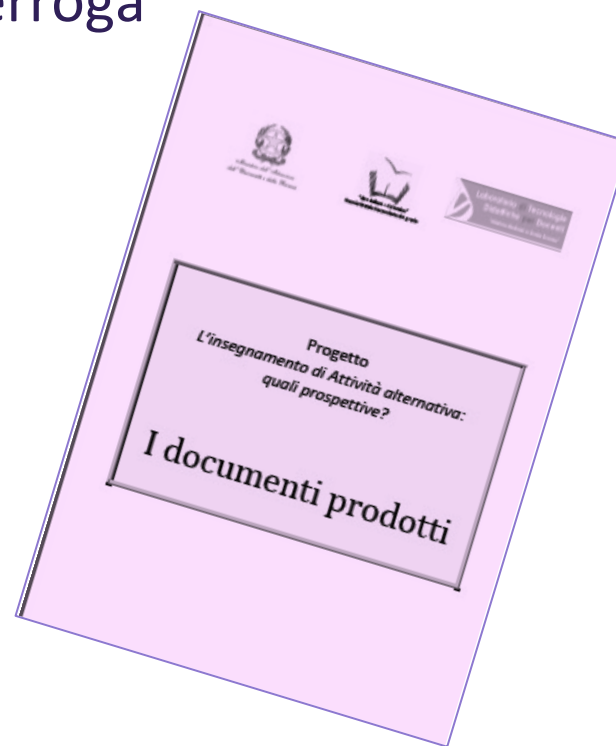
- Oggi, 24 maggio, il corso si apre alla cittadinanza
- I partecipanti presentano le motivazioni, gli esiti e i documenti prodotti durante il percorso
- Attraverso l'intervento di esperti del tema e di rappresentanti della società civile si dibatte pubblicamente il tema delle AA



I documenti prodotti

Documenti

- 1.
Attività alternative. La scuola si interroga
- 2.
Nodi. Riflessioni intorno alle AA
- 3.
Appendice. La scuola cosa fa?

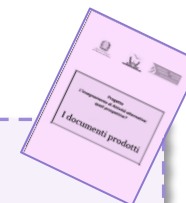


1. AA. La scuola si interroga



- ◉ Domande e risposte intorno all'AA → FAQ
- ◉ In sintesi → una sorta di decalogo
- ◉ Riferimenti normativi → i principali...

Esempi di domande/risposte



IRC e AA: un obbligo?

1) Nella scuola italiana, quanto tempo è dedicato all’Insegnamento della religione cattolica?

All’insegnamento della religione cattolica (d’ora in poi Irc) sono dedicate:

- 1 ora e 30 minuti settimanali nella scuola dell’infanzia;
- 2 ore nella scuola primaria;
- 1 ora nella secondaria di primo e secondo grado.

L’Irc nella scuola pubblica è facoltativo. All’atto dell’iscrizione viene chiesto tramite modulo ai genitori, o a chi esercita la potestà, se intendono avvalersi o non avvalersi dell’Irc. Nelle scuole secondarie di II grado, viene chiesto direttamente agli alunni, quando maggiorenni.

2) Cosa è previsto per chi non si avvale dell’Irc?

Chi decide di non avvalersi dell’Irc compila un modulo integrativo, fornito dalla scuola su indicazione ministeriale, in cui devono essere indicate le seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative (AA)
- attività di studio e/o ricerca individuali con l’assistenza del personale docente;
- libera attività di studio e ricerca individuali senza assistenza di personale docente (solo per gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado);
- assenza da scuola nelle ore di Irc, che si traduce in entrata posticipata o uscita anticipata o uscita temporanea da scuola (solo per gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado), a seconda della collocazione oraria dell’Irc.

... etc. etc.

In sintesi



1. Le attività alternative (AA) sono un diritto, disciplinato da un'apposita normativa scolastica.
2. Le famiglie e gli studenti devono poter scegliere liberamente se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica (Irc) senza subire alcun tipo di richiesta di motivazione o di pressione. Tale libertà deve essere garantita anche nella scelta delle diverse opzioni alternative.
3. Gli alunni che svolgono AA non devono subire alcuna forma di discriminazione.
4. L'orario scolastico settimanale previsto dalla scuola deve essere garantito anche per chi non si avvale dell'Irc.
5. Le scuole sono tenute a garantire le AA anche in risposta a una singola richiesta.
6. Le scuole sono tenute a individuare personale docente incaricato dello svolgimento delle AA.
7. Le scuole sono tenute a individuare spazi scolastici specificamente destinati alle AA.
8. Le famiglie e gli studenti possono esprimersi in merito alle AA che la scuola propone e/o avanzare proposte al riguardo.
9. Gli insegnanti delle AA partecipano ai Consigli di classe.
10. La valutazione relativa alle AA viene espressa dal docente incaricato in un foglio separato dalla scheda di valutazione dedicata agli insegnamenti curricolari.

Riferimenti normativi



Dal D.P.R. 751/85 (Intesa M.P.I. – C.E.I.)

all'Ordinanza Ministeriale 11-5-2012, n. 41 (Crediti scolastici scuole secondarie II grado)

Leggi, decreti, note, circolari, sentenze...
materia delicata, suscettibile di continui
cambiamenti e assestamenti



2. Nodi. Riflessioni intorno alle AA

3. Appendice. Cosa fa la scuola?

